

Pronto soccorso, più accessi per sintomi legati al Covid in ospedale tornano le “bolle”

Solo una minima parte necessita di ricovero. Cambi organizzativi per isolare positivi

PIACENZA

● Nessun ricovero nella terapia intensiva e 229 nuovi contagi. Il nuovo bollettino giornaliero sull'epidemia restituisce un quadro piuttosto tranquillo. Ma l'orizzonte ha subito, negli ultimi giorni, variazioni anche se non drammatiche. Da lunedì è la stessa Ausl a far sapere che sono progressivamente aumentati gli accessi di pazienti positivi in ospedale. Come già accaduto altre volte durante la pandemia, l'incremento generale dei casi registrato nelle ultime settimane comincia a influire, anche se in maniera contenuta, sui ricoveri.

Le prime avvisaglie si sono avverite in Pronto soccorso dove, 48 ore fa, gli accessi di pazienti con sintomatologia riconducibile al Covid sono stati 15. Nei giorni precedenti oscillavano attorno ai 10, mentre la media della settimana precedente era di 7.

«Solo una minima parte di essi -



Nonostante l'aumento di casi, la vaccinazione resta un'arma efficace

necessita di un ricovero. Basandoci sui numeri da lunedì in poi, il trend sembra essere in aumento»..

Oggi, in tutta la provincia, si con-

53

Sono i ricoveri registrati in tutta la provincia a oggi. Erano 42 la scorsa settimana

tano 53 ricoveri di persone positive; la scorsa settimana la media era di 42.

«Molti di essi - evidenzia la direzione sanitaria - hanno altre patologie e sono asintomatici o paucisintomatici. Risultano positivi al Covid solo perché sono stati sottoposti al tampone. Questi pazienti vanno però isolati. In alcuni reparti sono state quindi create delle “bolle”, ovvero zone che consentono di gestire i positivi “occasionalmente” e accelerare il loro iter diagnostico».

Una percentuale più contenuta

di persone presenta invece una situazione clinica correlata al SARS-CoV-2. Di queste solo 3 o 4 necessitano di una ventilazione ad alti flussi. La Terapia intensiva, al momento, non accoglie alcun paziente positivo.

«L'incremento di accessi avvenuto negli ultimi giorni - prosegue la direzione sanitaria - sta quindi comportando alcuni cambiamenti organizzativi. L'esperienza maturata durante la pandemia ci ha permesso di essere preparati e flessibili: in ospedale abbiamo una pianificazione progressiva, tarata sui diversi scenari che si potrebbero verificare. L'organizzazione è in grado di adattarsi, in tempi rapidi, ad assorbire l'aumento di pazienti. Al momento, quindi, la situazione è assolutamente sotto controllo, anche se ovviamente la concomitanza di tanti casi in poche ore ha richiesto in queste ultime ore alcuni cambiamenti interni nell'organizzazione dei ricoveri».

«Nonostante l'aumento di casi, la vaccinazione si sta dimostrando - conclude la direzione sanitaria - un'arma molto efficace per contrastare il virus. I casi gravi, per fortuna sono pochissimi, perché la stragrande maggioranza della popolazione è protetta. Rinnoviamo quindi l'invito a richiedere anche la quarta dose, per tutti coloro che ancora non l'avessero fatto. Dal 24 ottobre inizierà anche la campagna di vaccinazione antinfluenzale e la somministrazione potrà essere fatta contestualmente. Chiediamo quindi ai piacentini di mantenere alta la guardia e di chiedere consiglio al proprio medico per mantenere un'adeguata protezione del virus»._red.cro.